

Articolo sulla rivista" [T V Sorrisi e Canzoni](#)" - 8/14 luglio 2017

GIACOBBO SAPIENS

"Viaggiate nel tempo con me prometto che vi divertirrete!"

I PROGRAMMI DI TUTTE LE RETI dall'8 al 14/7/2017

LA TV NON VA IN VACANZA: GUARDATE I NOSTRI
100
CONSIGLI DELLA SETTIMANA
+ GIOcate CON SORRISI ESTATE

ADDIO PAOLO LIMITI

sorrisi e canzoni
TV

N° 28 - 4 LUGLIO 2017

INTERVISTA E FOTO ESCLUSIVE

VOYAGER
TORNA SU RAIDUE
L'APPUNTAMENTO
A BASE DI CULTURA,
MISTERO E... IRONIA

TEMPTATION ISLAND
SCOPRITE IL NOSTRO
«GELOSOMETRO»

LA RAI CHE VEDREMO
TUTTI I PROGRAMMI
DELL'AUTUNNO

E INOLTRE
LINEA BIANCA
COLDPLAY
SPIDER-MAN

GIACOBBO SAPIENS

«VIAGGIATE NEL TEMPO CON ME PROMETTO CHE VI DIVERTIRETE!»

GRUPPO MONDADORI Period. Italiane spa - Spec. in A.P. D.L. 353/03 art. 1, comma 1, DBB Verona

GIACOBBO

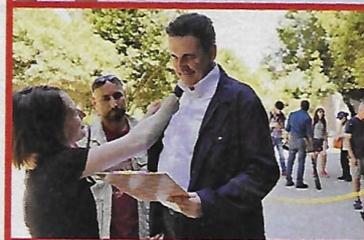
« che ho dovuto togliere l'imbragatura, piegare testa e gambe e camminare di lato strisciando lungo il muro. In certi momenti devi essere molto concentrato per non farti prendere dal panico. Ma non farei mai qualcosa di pericoloso, se vicino a me non ci fossero sempre degli esperti pronti a intervenire».

Con quali altri servizi ci stupirà nella nuova edizione di «Voyager»?

«Saranno otto puntate che si concluderanno il 4 settembre con uno speciale su Madre Teresa di Calcutta per i 20 anni dalla sua morte. Faremo un viaggio dentro villa Adriana a Tivoli, dove scopriremo la storia dell'Impero Romano nel massimo della sua espansione. E incontreremo l'imperatore Adriano in carne e ossa grazie alle nostre ricostruzioni storiche. Inoltre cammineremo sul ponte raffigurato sulla banconota da 5 euro, un acquedotto romano che si trova in Provenza. E percorreremo il "Caminito del Rey", in Spagna. È il sentiero più pericoloso al mondo, con una pedana in legno adossata a un canyon. Lo avevano chiuso perché faceva troppe vittime. Ora è stato messo in sicurezza e riaperto».

Come nascono i vostri servizi?

«All'inizio tutto nasceva dalla mia curiosità, poi mi sono appoggiato ad autori e collaboratori: abbiamo un gruppo su WhatsApp in cui ci scambiamo idee e proposte. C'è poi il pubblico che ci contatta virtualmente o di persona quando ci incontra. Facciamo un tipo di divulgazione non convenzionale, ma basata su



DIETRO LE QUINTE Sopra, Giacobbo con i fan di Taiwan che lo hanno riconosciuto durante le riprese presso l'Orecchio di Dionisio (SR). A sinistra, il conduttore e autore ripassa il copione prima di girare. Qui a lato, l'etichetta della giacca personalizzata che ha in versione estiva e invernale.

fatti veri. Verifichiamo sempre le fonti e facciamo mille controlli, anche se ogni tanto qualche errore scappa...».

È vero che in ogni stagione cambia look?

«Sì, a inizio serie decidiamo il look che avrò e che manterrò per tutta la stagione: quando giriamo non sappiamo in quale puntata andrà in onda un servizio. In questo modo il pubblico mi vede vestito sempre nella stessa maniera».

Quando sono entrati nella sua vita il mistero e la scienza?

«Giovanni Minoli, che mi conosceva come autore di programmi in diretta, nel 1997 mi propose di lavorare alla trasmissione "Misteri" su Raidue, anche quella in diretta. Accettai perché già da ragazzo ero curioso e mi piaceva tenermi informato. Poi diventai autore di "La macchina del tempo" su Rete 4, dove ci occupavamo di argomenti

scientifici. Ma neanche quello soddisfaceva la mia curiosità. Allora mi venne in mente di creare un programma che unisse entrambe le cose. In questo modo sono nati prima "Stargate" (nel 1999 su Tmc, poi diventata La7, ndr) e in seguito "Voyager" su Raidue. Che è diventata casa mia: un gruppo di lavoro fantastico».

Invece com'è diventato conduttore?

«Grazie a Maurizio Costanzo. Avevo scritto un libro sull'antico Egitto che stava andando bene, così fui invitato a parlarne nel suo show. Mi disse che il mio sarebbe stato il primo intervento e che sarebbe durato quattro minuti. Invece quando il tempo a mia disposizione finì Costanzo si era così appassionato che mi chiese di proseguire. Il giorno dopo un dirigente di Tmc mi chiamò per offrirmi "Stargate". Pensavo come autore, invece mi voleva anche come conduttore».

E lei com'è cambiato da allora?

«Con il tempo ho preso confidenza con il mezzo televisivo e così è emersa anche la mia ironia».

Ma non vorrebbe realizzare progetti che non parlasse solo di misteri?

«Vorrei fare il commentatore delle partite della Nazionale. Sarebbe divertente. Lo farei con un linguaggio completamente nuovo. Oppure mi piacerebbe fare il turista in incognito, quello che fa i viaggi di gruppo con tanto di guida con la bandierina».

Proprio come i croceristi di Taiwan che incrociano sul set del servizio sull'Orecchio di Dionisio. Appena riconoscono Giacobbo («Voyager» è andato in onda in 14 altri Paesi, soprattutto in Oriente) lo circondano e lo acclamano come una rockstar. E ce lo portano via. ■